

Indagini su Editoriale *Rennes-le-Château*

Marzo 2007, Numero 10

Circolare informativa del Gruppo di Studio e Documentazione su Rennes-le-Château

EDITOR

Mariano Tomatis Antoniono

COLLABORATORI

Stefano Bagnasco
William Bruno
Diego Cuoghi
Bernardo Sanchez Da Motta
Roberto Gramolini
Mario Iannaccone
Alessandro Lorenzoni
Gianluca Majocchi
Sabina Marineo
Domenico Migliaccio
Claudio Pastore
Marco Silvani
Ornella Stratta
Mattia Telloli
Mauro Vitali
Lucia "Mammaoca" Zemiti

GRAFICA

Mariano Tomatis Antoniono

RINGRAZIAMENTI

Laurent Buchholtzer
Alfredo Castelli
Pierre Jarnac
Marie Christine Lignon
Philippe Marlin
Patrick Mensior
Jean-Luc Rivera
Jean-Luc Robin
Paul Saussez
Marcus Williamson

Per qualsiasi comunicazione, il recapito cui indirizzare la posta è il seguente:

Indagini su Rennes-le-Château
c/o Mariano Tomatis Antoniono
C.so Martin Luther King 25
10095 Grugliasco (TO)
www.marianotomatis.it

La riproduzione degli articoli e delle illustrazioni pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'editore. Il mancato rispetto di tali norme sarà perseguito attraverso le apposite vie legali. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti anche se non pubblicati, e l'editore non si assume responsabilità anche nel caso in cui si tratti di esemplari unici. L'editore non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorso nella loro riproduzione sulla rivista.

Il primo dossier italiano su don Antoine Gélis

"I risultati di un'autopsia sono documenti freddi e burocratici: possono indicare come è morta una persona e fornire indizi sulle sue ultime ore; ma il soggetto esaminato non può in nessun modo apparire come una persona vera. Ogni resoconto d'autopsia è, a suo modo, la somma totale di una vita; ma non risulta praticamente nulla di come quella vita è stata vissuta: passioni e avversioni, amori e antipatie, paure, ambizioni. Soltanto un riassunto clinico: "Il corpo appare sviluppato in modo normale... Il pancreas è di normali proporzioni... Il cuore pesa 340 grammi...". Eppure, ogni vittima ha vissuto, e ha un passato" (Vincent Bugliosi e Curt Gentry, *Helter Skelter*, Milano: Mondadori, p.40).

Neppure per don Antoine Gélis possiamo ignorare questa amara considerazione tratta da uno dei più crudi e inquietanti libri di cronaca nera della storia.

In queste pagine, per la prima volta in Italia, l'atroce omicidio del parroco di Coustaussa, a pochi chilometri da Rennes-le-Château, viene analizzato con una cura e ampiezza senza precedenti. Il lettore potrà accedere alle fonti primarie senza filtri, consultando tutti i rapporti ufficiali stilati in occasione dei sopralluoghi sul luogo del delitto, del ritrovamento del "tesoro" del sacerdote cinque giorni dopo e dell'autopsia effettuata dal dott. Benoît.

L'intera documentazione viene inoltre analizzata in due studi che, partendo dai dati disponibili, cercano di fare ordine e di riempire gli spazi vuoti denunciati in apertura di questo editoriale.

L'obiettivo è sempre lo stesso: mostrare una possibilità offerta troppo di rado dalla letteratura sui misteri storici - quella, cioè, di farsi un'idea propria di una vicenda grazie all'accesso diretto ai documenti che la trattano. La ricerca delle fonti primarie conduce a scoperte interessanti: si può concludere, ad esempio, che il primo a parlare del delitto su un libro a grande tiratura - Gérard de Sède (il cui capitolo tratto da *L'Or de Rennes* è qui tradotto a p.467) - aveva già le idee molto chiare sul delitto, ma troppe volte gli scrittori successivi lo citeranno senza aggiungervi le moltissime altre notizie via via emerse dagli interrogatori e dalle indagini di polizia; ecco il motivo per cui le pagine di *Indagini su Rennes-le-Château* sono in grado di offrire al lettore lo "stato dell'arte" sulle ricerche relative all'omicidio, riportando moltissime informazioni inedite che i lettori italiani troveranno qui per la prima volta.

Non si ha certo la pretesa di rivelare il nome dell'assassino, ma certamente le analisi di Gianluca Majocchi non hanno precedenti nel ricostruire - fase per fase - il macabro teatro del delitto, colpo su colpo. Un passo in avanti verso l'identificazione di quell'assassino sempre sfuggito alla mano della Legge.

Mariano Tomatis Antoniono



Questo numero è dedicato all'amico REMO CHIOSSO (1947-2007)

Scrittore di gialli ed esperto di giochi, Remo ha portato in Italia l'intrattenimento dei *murder party*, giochi di ruolo interattivi a sfondo poliziesco. Per il Gruppo di Studio e Documentazione su Rennes-le-Château aveva organizzato il viaggio guidato a Rennes del marzo 2006. L'idea della copertina di questo numero è nata con lui, due settimane prima che ci lasciasse.